

Avviso n. 2/2026 per il finanziamento di progetti e iniziative di rilevanza nazionale nel Terzo Settore

DESCRIZIONE

Il bando sostiene progetti finalizzati a: porre fine ad ogni forma di povertà; promuovere un'agricoltura sostenibile; assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed opportunità di apprendimento permanente per tutti; raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; ridurre le ineguaglianze; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi; garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

ENTE GESTORE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

TITOLO

Avviso n. 2/2026 per il finanziamento di progetti e iniziative di rilevanza nazionale nel Terzo Settore

OBIETTIVI E ATTIVITÀ FINANZIABILI

Porre fine ad ogni forma di povertà: sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità; promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (es. minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica); realizzare azioni di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), a beneficio dell'intera comunità; rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; contrastare le solitudini involontarie specie tra gli anziani attraverso percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; sviluppare e rafforzare legami sociali all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali; prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate a progetti personalizzati; sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di supporto agli ETS; promozione del sostegno a distanza; promozione dell'adozione internazionale attraverso la formazione e sensibilizzazione delle famiglie e il supporto alle famiglie adottive e ai bambini accolti; raccolta e recupero di beni sanitari ed eccedenze farmaceutiche; azioni di prevenzione e contrasto della povertà minorile.

Promuovere un'agricoltura sostenibile: sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dall'agricoltura, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale, anche attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità e per favorire l'inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; educazione ambientale ed alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio; promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese agricole; rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building.

Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età: sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; sostegno all'inclusione sociale, in particolare di persone con disabilità e non autosufficienti; prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali, in particolare tra i giovani; contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona, al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; contrasto alle solitudini involontarie specie tra gli anziani; sviluppo di programmi e/o attività di educazione alimentare; promozione della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; promozione dell'attività sportiva; rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; promozione della relazione con gli animali d'affezione; accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana; sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building; promozione del sostegno a distanza e della domiciliarità come approccio nell'erogazione dei servizi di cura territoriali; promozione della cultura della salute e della prevenzione oncologica; favorire un uso etico delle I.A. e delle nuove tecnologie (es. social network, internet, messaggistica istantanea, videogiochi) e relativa informazione sui rischi correlati; promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva (es. disturbi d'ansia, depressione, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari).

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti: sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani; promozione dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; promozione di azioni volte alle pratiche partecipative, all'educazione alla democrazia e alla valorizzazione delle diversità culturali; promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a stili di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta e alla cittadinanza globale; sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento sicuri, non violenti e inclusivi per

tutti; prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali; prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a bullismo e cyberbullismo; promozione di iniziative educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, capaci di sviluppare un uso etico, consapevole e critico dell'I.A. e delle nuove tecnologie; sviluppo di azioni contro l'abuso dell'I.A. e i deepfake; sviluppo di azioni con cui l'I.A. può facilitare interventi di prevenzione e contrasto delle dipendenze; sviluppo di reti associative del Terzo Settore, e rafforzamento della loro capacity building; promozione del sostegno a distanza; sviluppo di azioni di contrasto della povertà educativa e di promozione dell'accesso alla cultura; sviluppo di azioni volte a promuovere l'educazione alla legalità; educazione alla salute, sviluppo della cultura dei corretti stili di vita, delle sane abitudini alimentari e della prevenzione oncologica primaria e secondaria; promozione della cultura scientifica, delle competenze digitali e delle competenze stem.

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze: sviluppo della cultura del volontariato; prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale su bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani, e la pedopornografia online; promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (es. inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building; promozione del sostegno a distanza; promuovere la conoscenza dell'I.A. per sviluppare conoscenze e competenze tra le giovani donne e ragazze che si affacciano al mondo del lavoro; sviluppo di azioni contro l'abuso dell'I.A. e i deepfake di cui potrebbero essere vittime le giovani donne e le ragazze.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti: promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità; sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; promozione di strumenti di incentivazione per lo sviluppo di standard etici dei processi produttivi nei settori di interesse; istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso; accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri; rafforzamento dell'informazione ai lavoratori in particolare nei settori a maggior rischio di sfruttamento e di irregolarità (lavoro domestico, agricolo, costruzioni); consolidamento delle attività di orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego e i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori; organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali; attivazione di sportelli informativi fissi e di unità mobili provvisti di figure quali mediatori culturali, psicologi ed altro personale competente; rafforzamento dei percorsi di lingua italiana ed educazione civica e della formazione lavoro successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro; promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità, dell'economia sociale e del mutualismo anche attraverso la valorizzazione dell'apporto del volontariato; sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building; promuovere azioni volte all'attivazione di giovani in

condizione neet; promuovere lo sviluppo dell'economia sociale; promuovere la conoscenza dell'I.A. e delle nuove tecnologie per sviluppare conoscenze e competenze tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro.

Ridurre le ineguaglianze: sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino anche attraverso campagne d'informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (sviluppo delle competenze sulle nuove tecnologie per la popolazione anziana, educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, attività creative, ecc.); prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; prevenzione e contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; sviluppo e rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni di coesione; sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana; sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building; promozione del sostegno a distanza; promozione dell'adozione internazionale attraverso la formazione e sensibilizzazione delle famiglie e il supporto alle famiglie adottive e dei bambini accolti.

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi: sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; ideazione e sviluppo di progetti e spazi che rispondano ai bisogni del quartiere, individuando quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (es. rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione; sviluppo rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; promozione di azioni di coesione volte a creare legami e relazioni significative e favorire la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; promozione dell'economia circolare; promozione del turismo sociale e accessibile; sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building.

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo: sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità; promozione dell'economia circolare e dell'uso consapevole delle risorse naturali; supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita; promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile; promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network); sensibilizzazione dei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari e farmaceutiche per favorire l'accesso al cibo, ai farmaci e ad altri beni sanitari, da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi di questi prodotti; sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building.

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico: sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole; sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva; implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni; sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; sviluppo di reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building.

I progetti dovranno:

- essere avviati entro 15 giorni dal ricevimento della convenzione sottoscritta con il Ministero (tale termine può essere differito, in casi particolari, solo se espressamente autorizzato dal Ministero, previa motivata richiesta a firma del legale rappresentante dell'ente);
- avere un impatto positivo e diffuso su almeno 10 regioni italiane;
- avere una durata tra 12 e 18 mesi.

Spese ammissibili: spese per il personale addetto alla rendicontazione (macro-voce C – Segreteria, coordinamento e monitoraggio), anche se sostenute dopo la chiusura delle attività, purché quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto e riferite alla fase di chiusura; spese relative ai premi delle fidejussioni (par. 14 del bando), anche se coprono un periodo successivo alla conclusione delle attività (ma non oltre il 31 dicembre 2028), a condizione che siano state effettivamente sostenute prima della chiusura delle attività; costi di progettazione, anche se sostenuti prima dell'avvio delle attività, purché a partire dal 16 settembre 2025; spese generali di funzionamento non direttamente imputabili purché documentabili e allocate sulla base di criteri di equità e proporzionalità; spese relative ad adeguamento, acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari industriali o agricoli, purché direttamente collegati alle attività progettuali.

NB - Le singole voci di spesa non devono superare i seguenti limiti: costi per segreteria, coordinamento e

monitoraggio: 10% del costo totale del progetto; costi di affidamento di attività a terzi: 30% del costo totale; costi di progettazione: 5% del costo totale; spese generali di funzionamento non direttamente imputabili al progetto: 10% del costo complessivo.

Le spese devono essere sostenute entro la data di chiusura del progetto e giustificate con fatture o documenti contabili di valore equivalente, quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale.

Spese non ammissibili: attività promozionali non direttamente connesse al progetto; acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni non pertinenti alle attività finanziate; ristrutturazione o acquisto di beni immobili; organizzazione o partecipazione ad appuntamenti istituzionali (congressi, raduni, convegni, ecc.) non strettamente collegati al progetto; seminari e convegni non inclusi nei formulari approvati dal Ministero; qualsiasi altra spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto.

BUDGET COMPLESSIVO DEL BANDO

La dotazione finanziaria complessiva ammonta ad euro 10.533.994,88, su due annualità (2026 anticipo 80%, 2028 saldo 20%).

BUDGET E DURATA DEI PROGETTI

Il finanziamento ministeriale varia tra 250.000 e 500.000 euro.

Cofinanziamento obbligatorio: 20% per le ODV e le APS; 50% per le Fondazioni del Terzo Settore; nei partenariati misti, che includono sia ODV/APS che fondazioni, si applica il principio di prevalenza.

SCADENZA

L'istanza di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 17 settembre 2026 e fino alle ore 12.00 del 22 ottobre 2026.

A CHI È RIVOLTA

- Organizzazioni di Volontariato iscritte al RUNTS
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS
- Fondazioni iscritte al RUNTS
- Fondazioni già iscritte alla soppressa anagrafe delle Onlus che abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026, per le quali l'istruttoria sia ancora in corso presso i competenti uffici del Runts. Tali enti devono dimostrare il tempestivo deposito della domanda di iscrizione al RUNTS con le modalità indicate nel bando
- Reti associative

CALL

A questo [link](#) potete prendere visione del testo del bando.

ULTERIORI INFO

[Pagina](#) del bando.